

TINA MODOTTI

Associazione: COMITATO PARI RAPPRESENTANZA 50e50

Indirizzo: Via Poscolle, 11, 33100 UDINE

Contatti: Presidente Ester Soramel

Mail: parirappresentanza50e50@blogspot.com

Figura Femminile segnalata: Tina Modotti



Motivazione candidatura

Assunta Adelaide Luigia Modotti, detta Tina, nasce nel popolare Borgo Pracchiuso a Udine, da famiglia operaia il 16 agosto 1896: il padre Giuseppe lavora come meccanico e carpentiere, mentre la madre Assunta Mondini fa la cucitrice. Diventa emigrante all'età di soli due anni, quando la famiglia si trasferisce nella vicina Austria per lavoro. Nel 1905 rientra a Udine e frequenta con ottimo profitto le prime classi della scuola elementare. A dodici anni, per contribuire al sostentamento della numerosa famiglia, lavora come operaia in una filanda. Apprende elementi di fotografia frequentando lo studio dello zio Pietro Modotti. Il padre decide di partire per gli Stati Uniti, presto raggiunto da quasi tutta la famiglia. Tina arriva a San Francisco nel 1913, dove lavora in una fabbrica tessile e fa la sarta, frequenta le mostre, segue le manifestazioni teatrali e recita nelle filodrammatiche di Little Italy. Durante una visita all'Esposizione Internazionale Panama-Pacific conosce il poeta e pittore Roubaix dell'Abrie Richey, dagli amici chiamato Robo, con cui si unisce nel 1917 e si trasferisce a Los Angeles. Nel 1920 si trova a Hollywood e interpreta *The Tiger's Coat*, per la regia di Roy Clement, poi alcune parti secondarie in altri due film, ma decide di abbandonare il cinema, da lei ritenuto di natura troppo commerciale. Malgrado non la ostenti in alcun modo, la sua bellezza la rende modella di molti famosi fotografi, fra quali Edward Weston con cui ben presto nascerà un legame sentimentale: insieme si trasferiranno nel 1923 in Messico, paese che Tina scopre e di cui si innamora subito in occasione del funerale di Robo, il suo ex compagno al quale dedicherà la raccolta di versi e prose *The Book of Robo*. Tina e Edward vivono da protagonisti il clima politico e culturale post-rivoluzionario, a contatto con i grandi pittori muralisti David Alfaro Siqueiros, Diego Rivera e Clemente Orozco, che appartengono al Sindacato artisti e sono i fondatori del giornale *El Machete*, portavoce della nuova cultura e, in seguito, organo ufficiale del Partito Comunista Messicano. A contatto con la capacità e l'esperienza di Weston, Tina accelera l'apprendimento della fotografia e in breve tempo conquista autonomia espressiva, tanto che, dopo la fine del legame con lui, vive con la fotografia ed esegue molti ritratti, soprattutto di donne messicane, riprese quasi sempre dal basso, per risaltarne la potenza pur in pose naturali di vita quotidiana. Tina trasforma il suo modo di fotografare e in pochi anni percorre un'esperienza artistica folgorante: dopo le prime attenzioni per la natura sposta l'obiettivo verso forme più dinamiche, quindi utilizza il mezzo fotografico come strumento di indagine e denuncia sociale, e le sue opere, comunque realizzate con equilibrio estetico, assumono di frequente valenza ideologica. Le sue fotografie vengono pubblicate nelle riviste internazionali più famose, come *Forma*, *New Masses*, *Horizonte*. In questo periodo stringe un'intensa amicizia con la pittrice Frida Kahlo, destinata anch'essa a diventare un'icona. Nel settembre del 1928 diventa la compagna di Julio Antonio Mella, giovane rivoluzionario cubano, con cui Tina vive un amore profondo e al cui fianco intensifica il lavoro di fotografa impegnata e di militante politica: il loro legame dura pochi mesi, perché la sera del 10 gennaio 1929 Mella viene ucciso dai sicari del dittatore di Cuba Gerardo Machado proprio mentre sta rincasando con Tina. Nel frattempo, il clima politico è molto cambiato, le organizzazioni comuniste vengono messe fuori legge: il 5 febbraio 1930 Tina viene ingiustamente accusata di aver partecipato a un attentato contro il nuovo capo dello Stato, Pasqual Ortiz Rubio, arrestata ed espulsa dal Messico. Si imbarca sul piroscafo olandese *Edam* e raggiunge Berlino, dove riprende l'attività fotografica con successo. A ottobre dello stesso anno si trasferisce a Mosca, dove lavora come traduttrice e lettrice della stampa estera, scrive opuscoli politici, ottiene la cittadinanza e diventa membro del partito; abbandona la fotografia per dedicarsi alla militanza nel Soccorso Rosso Internazionale. Fino al 1935 vive fra Mosca, Varsavia, Vienna, Madrid e Parigi, per

attività di soccorso ai perseguitati politici. Nel luglio del 1936, quando scoppia la guerra civile spagnola, assume il nome di Maria e si trova a Madrid assieme a Vittorio Vidali, suo compagno da anni, che diventa Carlos J. Contreras, Comandante del Quinto Reggimento. Durante tre anni di guerra, lavora negli ospedali, continuando l'attività di politica e cultura. Maria e Carlos, come tanti altri esuli, rientrano in Messico, dove il nuovo presidente Lázaro Cárdenas annulla la precedente espulsione. Conducono un'esistenza difficile: Tina vive facendo traduzioni e si dedica al soccorso dei reduci. Nella notte del 5 gennaio 1942, dopo una cena con amici in casa dell'architetto Hannes Mayer, Tina Modotti muore, colpita da infarto, dentro un taxi che la sta riportando a casa. Come già era accaduto dopo l'assassinio di Julio Antonio Mella, la stampa reazionaria e scandalistica cerca di trasformare la morte di Tina in un delitto politico e attribuisce responsabilità a Vittorio Vidali.

L'opera di Tina, che si trova in buona parte negli Stati Uniti, venne tenuta nascosta nei cassetti dei Dipartimenti di fotografia per la nefasta influenza del maccartismo che rese impossibile, per molti anni e non solo in America, lo studio e la presentazione di un'artista che aveva creato immagini di qualità e militato nel movimento comunista internazionale.

Il Comitato Pari Rappresentanza 50e50 intende ricordare Tina Modotti, la cui storia è di evidente attualità: avventurosa, nomade e a tratti misteriosa, donna moderna, coraggiosa, indipendente e artista visionaria ante tempore, la vita di Tina Modotti è stata contraddistinta da passioni turbolente che hanno influenzato la sua esistenza e la sua creatività, dando vita non solo alla sua pionieristica tecnica fotografica, ma rendendola un esempio per il suo tempo e le generazioni a venire. Per sfatare il noto brocardo *nemo propheta in patria*, proprio da Udine il gruppo spontaneo Gilda in città, composto da donne la cui mission è di fare la differenza nella vita degli altri e della propria città attraverso le rispettive professioni, si è unito in gemellaggio al crowdfunding organizzato da Remedios Regalado Nogales di Madrid per festeggiare il compleanno di Tina il prossimo 16 agosto 2023 proprio a Madrid, dove verrà svelata una targa commemorativa in bronzo a lei dedicata creata da posizionarsi sulla facciata de La Casa Vecinal de Tetuán, che coincide con un luogo vicino al Convento Los Salesianos- School de Estrecho, dove si trovava il quartier generale del 5° Reggimento, con il quale Tina collaborava e dove distribuiva viveri.

Il Comitato Pari Rappresentanza 50e50, quindi, vuole portare a conoscenza la nostra Regione di tale virtuosa iniziativa, che conferma ancora una volta l'immensa Tina Modotti, unendo Udine alla Spagna e al mondo intero.